

MILANO-BRUXELLES

Prima dello scudo fiscale, riscrivere le regole della finanza

SI STA discutendo, in questi giorni, nel vertice della crisi economico-finanziaria, dell'idea di uno scudo fiscale coordinato a livello europeo, che abbia l'obiettivo di far rientrare in Italia capitali detenuti irregolarmente all'estero, vincolandoli agli investimenti in aziende e/o all'acquisto di titoli di stato.

L'idea di far rientrare capitali depositati altrove non è nuova e per tale motivo si guarda ad essa con

una certa diffidenza. Alle nostre spalle abbiamo l'esperienza fatta con il piano di rientro del 2001 che si risolse solo in un mega condono per i capitali illegalmente esportati e che non attivò nessun investimento.

Per cui la cautela è d'obbligo e appare assolutamente necessario vedere bene le carte. Che il problema comunque esista è sotto gli occhi di tutti. In un momento così difficile come quello che stiamo at-

traversando tutto devono fare la loro parte e pensare che c'è una categoria di cittadini che ha esportato i proprio capitali per sottrarsi al proprio dovere di contribuenti, oltre che essere moralmente inaccettabile, è alquanto irritante.

Del resto che ci sia bisogno di una nuova fase è avvalorato dalle stesse decisioni assunte qualche settimana fa dal Parlamento Europeo quando, con un voto a maggioranza, ha richiesto la chiusura defini-

tiva in Europa dei cosiddetti paradisi fiscali, luoghi nei quali si annidano estese illegalità finanziarie.

In questo periodo quindi se si vuole discutere seriamente del problema bisogna essere chiari negli intendimenti e nelle finalità. Innanzitutto una discussione del genere non può che avvenire in sede europea e anzi sarebbe davvero importante che questa partita di scudi fiscali fosse giocata a livello di G20.

ANTONIO
PANZERI*



Che sia necessario agirla in questo periodo dipende solo dal fatto che essa deve far parte di un intervento più complessivo, teso a riscrivere le regole su base internazionale. E tali regole dovrebbero prevedere che si chiuda definitivamente un'epoca e si passi a quella nuova. Solo così l'intervento sugli scudi fiscali può essere proposto.

***Europarlamentare dell'Ulivo**